

### L'INIZIATIVA A 200 STUDENTI DEL DATINI MESSI IN GUARDIA DAI PERICOLI DELL'ALCOL

# Lezione speciale: «Non bevete se guidate»

**UN INCONTRO** per comprendere i rischi dell'alcol e salvaguardare la propria vita e quella degli altri. Si è svolta alla presenza di oltre duecento studenti delle classi quarte e quinte ad indirizzo sociale e alberghiero dell'istituto Datini l'iniziativa «Se guidi, non bere» organizzata dalla Fipe di Prato e dalla Confcommercio, in collaborazione con l'unità operativa di educazione stradale della polizia municipale. Durante l'incontro, moderato dai vigili urbani Stefano Torracchi, Ivano Mongatti e Stefano Rafanelli, sono stati mostrati ai ragazzi alcuni filmati esplicativi (uno con un'introduzione curata da Giorgio Panariello) su incidenti stradali mortali, causati dall'abuso di alcol, oltre a

un intervento del primario del reparto trapianti di fegato e reni dell'ospedale di Pisa, il professor Boggi, sulle conseguenze dovute all'eccessiva assunzione di alcol. L'incontro ha riscosso l'approvazione dei giovani studenti, molti

sotto l'aspetto delle norme stradali, scoprendo come anche un solo cocktail alcolico faccia superare il limite previsto dalla legge.

«Sono estremamente soddisfatto per l'andamento di questo incontro — commenta Canio Molinari, presidente della Fipe di Prato — I ragazzi si sono mostrati molto interessati e il loro coinvolgimento ha confermato la bontà dell'iniziativa, che sicuramente verrà ripetuta nel prossimo futuro. I ragazzi devono capire che quando sono alla guida hanno delle responsabilità non solo verso chi è in macchina insieme a loro, ma anche verso gli altri. Guidare con raziocinio, senza aver consumato in precedenza alcol, è un dovere che hanno verso tutta la comunità».

**Stefano De Biase**

#### IL COMMENTO

**Canio Molinari (Fipe):**  
**«Ragazzi interessati**  
**Sono molto soddisfatto»**

dei quali già maggiorenni, che hanno compreso nuove nozioni sui rischi comportati dal bere, come il possibile danneggiamento del sistema nervoso centrale o l'aumento dei normali tempi di reazione del proprio fisico, ma anche